



Comune di Castel San Giovanni

Provincia di Piacenza



RUE
REGOLAMENTO
URBANISTICO
EDILIZIO

Allegato 2

SCHEDE PRESTAZIONALI DELLO SPAZIO PUBBLICO E DI USO PUBBLICO

IL SINDACO

(dr. Carlo Giovanni Capelli)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr.ssa Rita Carotenuto)

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO URBANO

(p.i. Giovanni Bellinzoni)

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 18.09.2013

Indice

A - STRADE:	
A.1 Mitigazione dell'impatto ambientale	pag. 3
A.2 Compatibilità, esigenze funzionali e abitabilità	pag. 4
A.3 Abitabilità della strada ed integrazione con il contesto	pag. 5
A.4 Efficienza del servizio di trasporto pubblico	pag. 6
A.5 Realizzazione dello spazio ad uso pubblico	pag. 7
B - PERCORSI CICLABILI IN SEDE AUTONOMA	
B.1 Inserimento nella rete urbana e sicurezza	pag. 8
B.2 Inserimento nella rete rurale e comfort	pag. 9
C - AREE PER PARCHEGGIO	
C.1 Risposta alla domanda di sosta	pag. 10
C.2 Compatibilità ambientale ed inserimento paesaggistico	pag. 11
C.3 Sicurezza e comfort degli utenti	pag. 12
D - PIAZZE ED AREE PEDONALIZZATE	
D.1 Fruizione pedonale	pag. 13
D.2 Inserimento paesaggistico e compatibilità funzionale	pag. 14
D.3 Molteplicità degli usi e dei tempi	pag. 15
E - AREE VERDI URBANE	
E.1 Connessione ecologica e permeabilità	pag. 16
E.2 Valorizzazione delle risorse locali ed inserimento di elementi artistici	pag. 17
E.3 Sicurezza e comfort degli utenti	pag. 18
E.4 Accessibilità e molteplicità degli usi e dei tempi	pag. 19
E.5 Funzionalità e mantenimento nel tempo	pag. 20
F - PARCHI E GIARDINI DI INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE	
F.1 Fruibilità compatibile	pag. 21
F.2 Conservazione delle specie vegetali e dei manufatti	pag. 22
G - ORTI URBANI	
G.1 Prodotti commestibili e risparmio idrico	pag. 23
G.2 Progettazione unitaria, cura e manutenzione	pag. 24
H – SPAZI PUBBLICI FRUIBILI IN TERRITORIO RURALE	
H.1 Accessibilità e fruibilità	pag. 25
H.2 Compatibilità fra usi agricoli ed attività ricreative	pag. 26

STRADE	
REQUISITO: MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	
[A.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
<p>Per mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico, compensare l'impermeabilizzazione dei suoli ed ottimizzare la gestione quali/quantitativa delle portate meteoriche di dilavamento, favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera dovrà essere dato valore ecologico alle fasce di rispetto e posta attenzione al progetto della sezione e del profilo stradale.</p> <p>Il requisito si riferisce ad autostrade e tangenziali e a strade di attraversamento e attestamento urbano.</p>	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova <i>costruzione</i> e di riqualificazione di strade, autostrade e tangenziali esistenti:
	1.1 Considerare nel progetto Ambiti più vasti di quelli occupati dalla sezione stradale.
	1.2 Trattare la fascia di rispetto, benché di larghezza uniforme, in maniera confacente alle caratteristiche del paesaggio attraversato, trasformandola in una fascia verde di ambientazione. Prevedere, ove realizzabile, fasce filtro o tampone a lato della carreggiata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento (parte IV DGR 1860/2006); minimizzare gli apporti di acque meteoriche di dilavamento alla pubblica fognatura nera o mista.
	1.3 Prevedere l'inserimento di specie vegetali, possibilmente autoctone, in grado di integrare e completare il paesaggio locale.
	1.4 Progettare la componente vegetazionale nelle fasce di ambientazione considerando da un lato le caratteristiche dei suoli, del clima e dell'esposizione, dall'altro la capacità delle fitomasse di agire come guide ottiche per l'automobilista, segnalando a distanza l'andamento del tracciato e rompendo la monotonia.
	1.5 Studiare il tracciato considerando, per quanto possibile, i confini catastali, così da limitare la formazione di spazi residuali, nonché la necessità di minimizzare l'impatto acustico nei confronti dei ricettori, prevedendo quando possibile uno sviluppo in trincea o interrato, ovvero opportune fasce di ambientazione laterali. Predisporre una documentazione d'impatto acustico finalizzata a verificare il rispetto dei limiti di legge e dove indispensabile provvedere con barriere antirumore, controllandone impatto visivo (tramite l'ausilio di simulazioni e rendering) e garantendone adeguata resistenza nel tempo (materiali, colore).
	1.6 Progettare i raccordi della viabilità autostradale e tangenziale con la viabilità urbana, rafforzando le relazioni con il paesaggio circostante e il contributo ecologico del trattamento verde.
	1.7 Progettare sistemi illuminazione e di comunicazione per la regolazione del traffico volti alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico; la progettazione e realizzazione dovrà essere adeguata alle prescrizioni della specifica normativa regionale.

STRADE	
REQUISITO: COMPATIBILITA', ESIGENZE FUNZIONALI E ABITABILITA'	
[A.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
<p>Per garantire la compatibilità fra le esigenze di fluidità di un traffico intenso, mediamente veloce, talvolta di veicoli pesanti e le esigenze di sicurezza e comfort degli ambienti urbani attraversati si dovranno progettare soluzioni adatte all'andamento altimetrico del suolo e alla geometria della sezione stradale, risolvere adeguatamente intersezioni e attraversamenti.</p> <p>Quando si tratti di direttrici storiche a ridosso delle quali sono cresciuti gli insediamenti, si dovranno creare anche le condizioni per ridurre l'intensità e moderare la velocità del traffico di attraversamento, con opportuni aggiustamenti della sezione e trattamenti della superficie stradale, così da migliorare le condizioni di sicurezza di ciclisti e pedoni e ridurre l'effetto di cesura operato dal traffico.</p> <p>Il requisito va garantito per le strade di connessione tra parti urbane e per le strade di attraversamento e attestamento urbano esistenti quando queste ultime siano a diretto contatto con gli insediamenti residenziali e dunque prive di fasce di ambientazione.</p>	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova costruzione e di riqualificazione di strade di attraversamento, attestamento, connessione esistenti:
	1.1 Canalizzare le diverse componenti del traffico, mantenendo una dimensione costante per le corsie di marcia, promiscue e riservate.
	1.2 Articolare la sezione complessiva con riferimento alle caratteristiche del contesto attraversato agendo sulle altre componenti della strada (corsie di accelerazione/decelerazione, accumulo, servizio, spazi per la sosta, percorsi pedonali e ciclabili, fasce verdi di ambientazione, separatori).
	1.3 Ridurre il numero dei raccordi con le altre strade, individuando e caratterizzando le intersezioni risolte con rotatorie in relazione al ruolo loro attribuito e agli usi presenti nell'intorno.
	1.4 Creare una rete continua e sicura di percorsi pedonali e di piste ciclabili, con particolare attenzione per gli attraversamenti sia pedonali che ciclabili.
	1.5 Nelle strade di attraversamento e attestamento urbano eliminare ovunque possibile gli spazi di sosta lungo le corsie di marcia e riservate.
	1.6 Nelle strade, e in particolare in quelle di nuova costruzione, dovranno essere realizzati appositi rientri per la collocazione di cassonetti per rifiuti e strumenti di servizio alla collettività per evitare ogni intralcio alla circolazione pedonale, ciclabile e motorizzata.

STRADE	
REQUISITO: ABITABILITA' DELLA STRADA ED INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO	
[A.3]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
<p>Per rendere abitabile lo spazio di strade soggette a usi molteplici occorre conciliare le esigenze della mobilità e della sosta veicolare con il buon funzionamento degli spazi urbani, la sicurezza e il comfort dei diversi utenti della strada (in particolare i più deboli), la piacevolezza (soprattutto per i pedoni e i ciclisti) degli spazi stradali più prossimi alla residenza curando l'integrazione con i diversi contesti che attraversano.</p> <p>Il requisito si applica a tutte le strade a esclusione di autostrade e tangenziali, strade di attraversamento e attestamento urbano, strade di connessione tra parti urbane.</p>	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova costruzione e di riqualificazione di strade locali esistenti:
	1.1 Impiegare le soluzioni di moderazione del traffico più opportune e meglio integrabili nel contesto.
	1.2 Posare pavimentazioni coerenti con le caratteristiche dei contesti urbani, con i materiali e i colori predominanti nelle facciate degli edifici prospicienti. In particolare nella città storica privilegiare pavimentazioni realizzate con materiali lapidei, curando con particolare attenzione le intersezioni tra strade o tratti di strada di differenti materiali.
	1.3 Prevedere una crescente integrazione delle componenti stradali (carreggiate, intersezioni, spazi per la sosta, percorsi pedonali e ciclabili, elementi verdi di ambientazione e pavimentazioni diversificate) mano a mano che la strada assume una valenza residenziale e di vicinato.
	1.4 Quando non è possibile l'integrazione (tramite a esempio isole ambientali/zone 30) accompagnare queste strade con: una rete continua di piste ciclabili, prevedendo spazi di interscambio bici/auto; una rete continua, fitta e comoda di percorsi pedonali dove sia facile orientarsi, curando in modo particolare gli attraversamenti e l'illuminazione.
	1.5 Caratterizzare fisicamente il reticolo di strade che definisce l'"isola ambientale", mediante effetti porta, restringimenti fisici e ottici della carreggiata, inserimento di spazi per la sosta delle auto, piccole piazze e aiuole verdi, variazione delle luci, degli spessori e delle superfici delle pavimentazioni.

STRADE	
REQUISITO: EFFICIENZA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO [A.4]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
<p>Per estendere l'uso dei mezzi di trasporto pubblico occorre dare fluidità alla percorrenza (adeguata velocità) in condizioni di sicurezza per i diversi utenti della strada, favorire lo scambio con i mezzi di trasporto privati, facilitare l'accessibilità alle fermate e garantire un'attesa in condizioni di sicurezza e di comfort.</p> <p>Il requisito si riferisce alle strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico.</p> <p>Le prestazioni richieste vanno garantite compatibilmente con i requisiti associati al tipo di strada (differenti se strada di attraversamento e attestamento, di connessione fra parti urbane, ecc.) e con l'indicazione di strada centralità.</p>	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di riqualificazione dello spazio stradale di strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico:
	1.1 Individuare e separare le eventuali corsie riservate attraverso il progetto della sezione, il disegno plano-altimetrico delle differenti corsie e degli eventuali separatori, la selezione dei materiali per il trattamento della superficie stradale.
	1.2 Ridurre le interferenze con gli spazi per la sosta di motoveicoli.
	1.3 Caratterizzare formalmente i nodi di scambio intermodale fra trasporto pubblico e trasporto privato e quando le fermate del trasporto pubblico costituiscano nodi nel Sistema delle infrastrutture per la mobilità individuati dal PSC, prevedere parcheggi di interscambio per autoveicoli ed eventuali aree di sosta per i taxi.
	1.4 Localizzare le fermate del trasporto pubblico in modo da intercettare i principali percorsi ciclabili e pedonali, prevedendo spazi di sosta per le biciclette.
	1.5 Realizzare aree di sosta per bici, moto e auto ai capolinea e alle fermate di scambio intermodale.
	1.6 Localizzare le fermate in aree visibili (prossime ai luoghi di maggiore attrattività), proteggendole dalle intemperie, dotandole di servizi e di elementi di arredo utili all'attesa del mezzo pubblico.

STRADE	
REQUISITO: REALIZZAZIONE DELLO SPAZIO AD USO PUBBLICO	
[A.5]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
<p>Là dove la strada si caratterizza per la concentrazione di servizi (sociali, commerciali, ricreativi, ricettivi e ristorativi, amministrativi) che costituiscono recapito per una parte di città, la sua progettazione dovrà favorire un'alta e varia frequentazione da parte dei diversi tipi di utenti.</p> <p>Il requisito si riferisce alle strade di centralità urbana.</p> <p>Le prestazioni richieste vanno garantite compatibilmente con i requisiti associati al tipo di strada (differenti se strada di attraversamento e attestamento, di connessione, ecc.) e con l'indicazione di strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico.</p>	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova costruzione e riqualificazione di strade centralità esistenti:
	1.1 Realizzare interventi puntuali distribuiti lungo il percorso adottando le soluzioni tipiche di moderazione del traffico.
	1.2 Ridurre l'impatto della circolazione degli autoveicoli sugli ambienti circostanti, introducendo misure di mitigazione dell'inquinamento acustico, atmosferico e luminoso con l'utilizzo di piante idonee e coerenti con la soluzione progettuale adottata e di pavimentazioni e tecniche di posa in opera utili ad abbattere l'inquinamento.
	1.3 Sistemare le fasce laterali qualificando gli usi pedonali e ciclabili, anche tramite la progettazione integrata dei diversi elementi di arredo.
	1.4 Consentire la sosta e l'incontro riprogettando come piazze gli slarghi e le intersezioni con le strade trasversali.
	1.5 Progettare lo spazio pedonale in modo da favorire l'insediamento di usi commerciali in strutture di vicinato e artigianato di servizio.
	1.6 Valorizzare la presenza eventuale del portico.
	1.7 Integrare opere d'arte nello spazio stradale.
	1.8 Progettare sistemi di illuminazione rivolti alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico; la progettazione e realizzazione dovrà essere adeguata alle prescrizioni della specifica normativa regionale.

PERCORSI CICLABILI IN SEDE AUTONOMA	
REQUISITO: INSERIMENTO NELLA RETE URBANA E SICUREZZA [B.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Per le piste ciclabili in Territorio urbano va perseguita la continuità della rete e la sua integrazione con strade e sistemi del trasporto pubblico, assieme alla sicurezza dei ciclisti, con l'obiettivo fondamentale di affermare l'uso quotidiano della bicicletta come ulteriore forma di mobilità.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione (pista che si realizza in un Ambito per i nuovi insediamenti o di sostituzione o di riqualificazione):
	1.1 Garantire la continuità della rete, perseguendo in corrispondenza delle strade di attraversamento e di connessione l'omogeneità della sezione e la separazione dai percorsi carrabili e dai percorsi pedonali nella rete locale l'integrazione delle diverse forme di mobilità (tramite a esempio isole ambientali/zone 30).
	1.2 Garantire la riconoscibilità dei tracciati anche attraverso l'uso dei colori.
2	Negli interventi di riqualificazione (pista che si inserisce in uno spazio pubblico - giardino, marciapiede, ecc. - già realizzato o comunque in Ambito consolidato):
	2.1 Garantire la continuità della rete, anche se ciò comporta la disomogeneità della sezione e la separazione tramite diversa pavimentazione e con segnaletica, comunque nei limiti previsti dalle norme di settore.
	2.2 Garantire la riconoscibilità dei tracciati anche attraverso l'uso dei colori.
3	Nella progettazione delle intersezioni:
	3.1 Garantire la sicurezza dei diversi utenti della strada, prestando particolare attenzione ai tratti di promiscuità tra le diverse componenti di traffico.

PERCORSI CICLABILI IN SEDE AUTONOMA	
REQUISITO: INSERIMENTO NELLA RETE RURALE E COMFORT [B.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nel territorio rurale, allo scopo di favorire attività di cicloturismo e ricreazione, occorre che le piste ciclabili diventino elemento di qualificazione e fruizione lenta e leggera dello spazio aperto - agricolo, di valore naturale e ambientale, di rilievo paesaggistico.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova costruzione e di riqualificazione di tracciati esistenti, la progettazione e la realizzazione dovranno:
	1.1 Garantire la separazione dagli altri flussi quando la pista è affiancata ai principali assi stradali extraurbani, regolare l'uso promiscuo dello spazio stradale quando il percorso interessa strade locali extraurbane.
	1.2 Individuare itinerari e recapiti interessanti; realizzare ove possibile vie verdi ("greenways") utilizzando a esempio alzaie o argini di canali e torrenti, strade poderali, cavedagne, sentieri, sedimi abbandonati (es. ferrovie dismesse) in prossimità o meno di assi stradali.
	1.3 Curare il comfort dei tracciati, con particolare riguardo al soleggiamento, prevedendo se necessario e ove possibile opportuni impianti vegetali.
	1.4 Prevedere e collocare in posizione idonea gli spazi attrezzati per la sosta e il ristoro, i punti di informazione e, ove possibile, di riparazione delle biciclette.

AREE PER PARCHEGGIO	
REQUISITO: RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SOSTA [C.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nella predisposizione degli spazi di parcheggio occorre corrispondere alle diverse domande di sosta riconosciute nella zona potenzialmente servita dal parcheggio scegliendo una localizzazione che non produca effetti di congestione.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione:
	1.1 Individuare i principali bacini di utenza per scegliere la collocazione più idonea del parcheggio.
	1.2 Quantificare la domanda di sosta per dimensionare correttamente il parcheggio.
	1.3 Articolare l'offerta con riferimento al tipo di sosta (breve, prolungata, permanente).
	1.4 Differenziare i regimi di gestione in relazione al tipo di sosta prevista e favorita, privilegiando il ricambio nelle aree dove la domanda è più alta.
	1.5 Evitare localizzazioni in corrispondenza delle intersezioni stradali, e ingressi/uscite veicolari su strade intensamente trafficate.
	1.6 Prevedere, in corrispondenza degli ingressi e delle uscite, spazi e/o corsie di accumulo e canalizzazione che non interferiscano con le corsie di marcia, facendo tuttavia attenzione alle interferenze con i flussi di pedoni e ciclisti.
	1.7 Progettare il raccordo con le strade delle eventuali rampe di ingresso e di uscita dal parcheggio.
	1.8 Proporzionare gli ingressi e le uscite (nella dimensione e/o nel numero) alla capacità complessiva del parcheggio.
	1.9 Garantire semplicità ed economia nella realizzazione e nella gestione/manutenzione del parcheggio, fatti salvi i requisiti di sicurezza ed efficienza.

AREE PER PARCHEGGIO	
REQUISITO: COMPATIBILITA' AMBIENTALE ED INSERIMENTO PAESAGGISTICO [C.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nella realizzazione degli spazi per la sosta veicolare occorre mitigare l'impatto ambientale e paesaggistico del parcheggio.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione:
	1.1 Localizzare i grandi parcheggi al lato della principale viabilità stradale, in modo da ridurre il transito veicolare all'interno delle aree edificate e creare, nel contempo, una fascia di interposizione tra queste e le strade.
	1.2 Evitare la collocazione di parcheggi in aree di particolare pregio e, nel caso ciò sia indispensabile, salvaguardare le preesistenze (vegetali e manufatti) integrandole nel progetto.
	1.3 Evitare la collocazione di grandi parcheggi in prossimità di aree sensibili (residenze e/o luoghi frequentati dai bambini), e ove ciò sia impossibile, adottare soluzioni tecniche idonee a minimizzare l'inquinamento.
	1.4 Contenere le superfici destinate a parcheggio (per evitare fenomeni di spaesamento, degrado, impermeabilizzazione del suolo), eventualmente prevedendo l'organizzazione della colonia di stalli su più livelli, sopra e/o sotto il suolo.
	1.5 Progettare impianto e limiti del parcheggio a raso in relazione al contesto, considerando le visuali, modellando il terreno, distribuendo la vegetazione, definendo chiaramente il bordo.
	1.6 Nei parcheggi a raso ridurre il grado complessivo di impermeabilizzazione anche mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili. Per le acque meteoriche di prima pioggia e derivanti dal lavaggio delle superfici possono essere richiesti appositi sistemi di drenaggio e canalizzazione, e lo smaltimento come acque lorde.
	1.7 Progettare l'attacco a terra dei parcheggi in struttura (interrati o in elevazione). Nei parcheggi interrati (in tutto o in parte privi di edifici soprastanti), la copertura deve essere progettata come superficie praticabile e spazio d'uso pubblico (parcheggio a raso, piazza, giardino, mercato, area per il gioco, ecc.), integrando nella pavimentazione griglie o altre soluzioni che agevolino lo smaltimento naturale dei fumi del parcheggio sottostante.
	1.8 Nei parcheggi in elevazione controllare l'orientamento delle aperture e dei condotti di ventilazione (naturale o artificiale) rispetto agli edifici contermini, in modo da limitare le immissioni sonore in corrispondenza di questi ultimi ed evitare che i fumi di scarico siano convogliati e diretti verso altri edifici o verso elementi vegetali ubicati in prossimità dell'edificio.
	1.9 Progettare il sistema di illuminazione con attenzione alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico; la progettazione e realizzazione dovrà essere adeguata alle prescrizioni della specifica normativa regionale.

AREE PER PARCHEGGIO	
REQUISITO: SICUREZZA E COMFORT DEGLI UTENTI	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nella predisposizione degli spazi per la sosta veicolare occorre garantire la sicurezza e il comfort degli utenti e creare le condizioni affinché il parcheggio diventi un luogo di facile e confortevole uso e frequentazione.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di parcheggi esistenti:
	1.1 Prevedere il presidio, anche mediante l'inserimento, all'esterno dell'area adibita a parcheggio, di servizi che implicino la presenza continuativa delle persone.
	1.2 Collocare gli ingressi e le uscite pedonali in luoghi frequentati e sicuri, raccordandoli con il sistema degli spazi pubblici, dei percorsi pedonali e con le fermate dei mezzi pubblici.
	1.3 Progettare la disposizione e il tipo di illuminazione, garantendo la migliore efficienza e visibilità (dall'esterno e/o dall'interno).
	1.4 Facilitare l'orientamento con l'organizzazione dei tracciati (gerarchie e differenze), l'articolazione delle parti, la collocazione delle strutture di servizio, la disposizione e la scelta delle specie vegetazionali, le coperture, ecc., evitando di affidarsi alla sola segnaletica.
	1.5 Separare i percorsi veicolari da quelli pedonali, e distinguere i percorsi dagli stalli, variando in maniera opportuna la pavimentazione.
	1.6 Proteggere i parcheggi a raso dal soleggiamento e dalle intemperie, orientando opportunamente gli stalli e disponendo idonee schermature in considerazione dei periodi di massima esposizione, privilegiando alberi disposti in fasce verdi continue. Quando non è possibile utilizzare materiali vegetali, avvalersi di materiali edilizi o di superfici rinverdite.
	1.7 Prevedere sistemi di copertura per i punti di attesa e, compatibilmente con i caratteri del progetto, per i percorsi pedonali.
	1.8 Aumentare e qualificare, nei parcheggi a raso, la presenza dei materiali vegetali (alberi, arbusti, siepi, prati) considerando la loro capacità di assorbimento delle polveri e di miglioramento del microclima. Scegliere specie arboree adatte alle condizioni bioclimatiche e che non rilascino sostanze resinose, bacche o a foglia coriacea.
	1.9 Quando il regime d'uso temporale sia o si preveda fortemente discontinuo, valutare la possibilità di consentire lo svolgimento di attività diverse (per esempio il gioco, lo sport, il commercio temporaneo), adottando idonee soluzioni per il trattamento delle superfici e la collocazione di strutture fisse e/o amovibili.

PIAZZE D AREE PEDONALIZZATE	
REQUISITO: FRUIZIONE PEDONALE [D.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione dello spazio pubblico urbano occorre recuperare alla prevalente fruizione pedonale luoghi centrali potenziali in cui la mobilità veicolare tende a inibire ogni altra pratica d'uso.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi esistenti:
	1.1 Organizzare le relazioni fra flussi/soste veicolari e pratiche pedonali, affinché le diverse attività – soprattutto stanziali – possano essere svolte in condizioni di sicurezza.
	1.2 Accordare prevalenza ai pedoni negli spazi di uso promiscuo e separare nettamente laddove non siano possibili forme di compresenza sicura.
	1.3 Organizzare la circolazione veicolare privilegiando quella tangenziale e, in caso di necessario attraversamento, trovare soluzioni formali e d'uso, adatte al tipo di traffico previsto, che non compromettano la fruizione pubblica dello spazio in condizioni di sicurezza e comfort.

PIAZZE D AREE PEDONALIZZATE	
REQUISITO: INSERIMENTO PAESAGGISTICO E COMPATIBILITA' FUNZIONALE [D.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Un efficace inserimento di piazze e aree pedonalizzate nel contesto urbano richiede che siano soddisfatte esigenze paesaggistiche e funzionali.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi esistenti:
	1.1 Interpretare i caratteri morfologici e del sito e risolvere progettualmente l'inclusione di preesistenze di rilievo storico, ambientale, artistico e documentale.
	1.2 Posare pavimentazioni coerenti con le caratteristiche dei contesti urbani, con i materiali e i colori delle facciate degli edifici prospicienti. Nella città storica utilizzare sempre materiali lapidei.
	1.3 Recuperare spazi aperti residuali e/o degradati, favorendo l'innesco di processi di riqualificazione diffusa, anche attraverso l'inserimento di elementi verdi, acqua, opere d'arte.
	1.4 Progettare attentamente il limite della piazza articolandone i diversi gradi di apertura/chiusura in relazione alle caratteristiche del contesto.
	1.5 Organizzare le relazioni con l'intorno, raccordando i percorsi nella piazza con quelli esterni.
	1.6 Considerare le linee e le fermate dei mezzi pubblici all'interno o sul margine della piazza come elementi fondamentali di organizzazione del progetto.
	1.7 Individuare gli accessi per i mezzi di soccorso.
	1.8 Garantire, quando possibile, la facile reversibilità delle sistemazioni previste al fine di poter adeguare la configurazione dello spazio al mutare delle pratiche d'uso.

PIAZZE D AREE PEDONALIZZATE	
REQUISITO: MOLTEPLICITA' DEGLI USI E DEI TEMPI [D.3]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione spaziale di piazze e aree pedonalizzate occorre favorire una frequentazione varia, sicura e continua nell'arco della giornata.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi esistenti:
	1.1 Valutare le condizioni di efficienza e compatibilità delle diverse attività e utenze che possono occupare lo spazio della piazza e dell'area pedonalizzata.
	1.2 Considerare la funzione di presidio esercitata dalla presenza di attività e residenze nell'immediato intorno.
	1.3 Prevedere all'interno o in prossimità la presenza di strutture e attrezzature utili per l'insediarsi di attività sociali, di bambini, adulti e anziani.
	1.4 Evitare la creazione di parti nascoste o comunque poco visibili.
	1.5 Differenziare le parti destinate ad usi diversi e renderle idonee allo svolgimento delle attività previste mediante la sistemazione delle superfici e la scelta degli arredi.
	1.6 Progettare anche lo spessore della piazza, valutando la possibilità di organizzarla su più livelli.
	1.7 Garantire aderenza e stabilità delle pavimentazioni in relazione agli usi – pedonali e veicolari - previsti; durevolezza e facilità di manutenzione per i singoli manufatti.
	1.8 Prevedere la possibilità di accesso all'area con i mezzi di pulizia.

AREE VERDI URBANE	
REQUISITO: CONNESSIONE ECOLOGICA E PERMEABILITA'	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree verdi esistenti:
	1.1 Assicurare la continuità con le aree verdi contigue e la realizzazione di corridoi ecologici, eventualmente prevedendo la realizzazione di adeguate strutture per il superamento delle barriere poste tra le aree suddette (sottopassi e sovrappassi ecologici).
	1.2 Incrementare la fitomassa mediante la messa a dimora di nuovi impianti arborei, soprattutto in prossimità di zone già alberate.
	1.3 Accrescere le potenzialità ambientali ed ecologiche delle aree interessate dal sistema delle acque superficiali garantendo la continuità dei corridoi e interventi mirati a recuperare naturalità.
	1.4 Considerare la vegetazione come parte integrante del progetto, studiandone la disposizione in relazione alle caratteristiche botaniche delle specie e alle potenzialità di crescita nel medio/lungo periodo.
	1.5 Trattare con opportuni accorgimenti le parti che hanno una funzione fondamentale di mitigazione ambientale (protettiva da fonti di inquinamento acustico e atmosferico) o realizzate per la sicurezza idraulica (bacini di laminazione, maceri); scegliere specie vegetali adatte allo scopo, adottare criteri di progettazione che rendano compatibili le forme di fruizione, creare le condizioni per una manutenzione agevole.
	1.6 Garantire una superficie permeabile (che non richieda opere di drenaggio e canalizzazione) non inferiore al 90% della superficie complessiva.
	1.7 Nello sviluppo al suolo di percorsi e attrezzature minimizzare l'erosione della superficie permeabile dell'area.

AREE VERDI URBANE	
REQUISITO: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI ED INSERIMENTO DI ELEMENTI ARTISTICI [E.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione delle aree verdi occorre valorizzare le qualità paesaggistiche e le risorse locali.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree verdi esistenti:
	1.1 Mantenere ed enfatizzare la presenza di elementi naturali di pregio (alberature, habitat particolari floro-faunistici, varietà e combinazione delle specie vegetali) e di elementi storico-documentali presenti (manufatti, partizioni, colture, ecc.).
	1.2 Mantenere ed enfatizzare in particolare gli elementi legati all'acqua, ovvero all'andamento della rete idrica di superficie come ai manufatti che hanno contribuito a caratterizzare il paesaggio (canali, piccoli specchi, fontane, conche di navigazione, chiuse).
	1.3 Evitare il frazionamento delle aree e, in ogni caso, la formazione di superfici di modeste dimensioni.
	1.4 Considerare l'inserimento di elementi di arte urbana nelle aree verdi attrezzate, collocandoli preferibilmente in spazi prossimi a un presidio.

AREE VERDI URBANE	
REQUISITO: SICUREZZA E COMFORT DEGLI UTENTI [E.3]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione delle aree verdi occorre garantire la sicurezza degli utenti, curando il presidio e la visibilità degli spazi, e la separazione modale degli usi.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree verdi esistenti:
	1.1 Prevedere l'ubicazione delle strutture atte a garantire il presidio (sfruttando sempre, quando presenti, gli edifici preesistenti) destinandole ad attività di interesse collettivo: culturali, associative, ricreative e/o connesse alla ristorazione.
	1.2 Prevedere la presenza di illuminazione artificiale lungo i principali percorsi e nelle aree attrezzate sulla base di adeguata progettazione illuminotecnica rivolta alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico.
	1.3 Progettare la compatibilità dei movimenti di pedoni, biciclette con lo svolgimento delle attività sportive e la quiete della sosta. Nel caso di percorsi ciclabili progettare la separazione dei flussi e la specializzazione dei percorsi per gli itinerari per cui si prevedono flussi di ciclisti significativi o non volute promiscuità con la fruizione pedonale, privilegiando tracciati il più possibile marginali rispetto alle aree verdi, evitando la collocazione di elementi di attrazione pedonale, diversificando i materiali.
	1.4 Garantire la salubrità e il comfort tramite distanziamento/schermatura da fonti di inquinamento, presenza di masse arboree e adeguata ombreggiatura, fornitura di acqua, distribuzione di sedute, servizi igienici, punti di ristoro e raccolta dei rifiuti.
	1.5 Nel caso di mitigazioni acustiche prediligere soluzioni che prevedano barriere di materiali inerti (legno, vetro o altri materiali). Qualora si manifesti la necessità di ricorrere a terre armate o gabbionate occorre prediligere soluzioni progettuali che sfruttino le potenzialità del verde e garantire non solo la staticità e la sicurezza dell'opera ma anche il suo inverdimento e il consolidamento della vegetazione.
	1.6 Nel caso di aree verdi ampie progettare la disposizione di alberature, schermature, movimenti di terra e in generale di tutte le strutture con sviluppo verticale, garantendo dall'esterno la visibilità delle aree prossime al bordo e dall'interno la visibilità di un ampio intorno.
	1.7 Progettare ove possibile la presenza dell'elemento acqua e, nel caso di aree verdi ampie, di aree umide (specchi d'acqua, vasche di laminazione, ecc.) e fontane approntando le misure di volta in volta necessarie per il risparmio idrico, per la sicurezza degli utenti (limitando il più possibile la separazione tra le parti), per la successiva gestione.

AREE VERDI URBANE	
REQUISITO: ACCESSIBILITA' E MOLTEPLICITA' DEGLI USI E DEI TEMPI	
[E.4]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione delle aree verdi occorre garantire forme di accessibilità sicura a utenti diversi e gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni), offrendo servizi che consentano pratiche d'uso diversificate in condizioni microclimatiche favorevoli.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree verdi esistenti:
	1.1 Prevedere una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area verde, connettendo con piste ciclabili e percorsi pedonali le altre aree pubbliche o di uso pubblico (altre aree verdi, impianti sportivi, aree scolastiche, sedi istituzionali o di associazioni, ecc.) presenti nell'intorno.
	1.2 Posizionare ingressi e percorsi in modo da ridurre i tragitti per raggiungere le fermate del trasporto pubblico.
	1.3 Prevedere la presenza di un parcheggio pubblico sul margine dell'area o nelle sue vicinanze.
	1.4 Progettare il limite valutando le necessità di separazione o di integrazione rispetto al contesto. A seconda dei casi, potrà essere opportuno proteggere l'area con barriere naturali, creare spazi di interfaccia dove concentrare attività di "filtro" (parcheggi come punti di carico e scarico, punti di ritrovo, colonie di orti per il tempo libero, ecc.), regolare gli accessi.
	1.5 Articolare e distribuire adeguatamente gli spazi, distinguendo quelli adatti alla sosta tranquilla, quelli destinati all'aggregazione, al gioco o alle pratiche sportive, quelli con specifica funzione ecologica o a uso esclusivo degli animali.
	1.6 Progettare attentamente la composizione di attrezzature e superfici destinate ai diversi usi, valutando i gradi di compatibilità, separando ove necessario (con gli opportuni accorgimenti) e integrando ovunque possibile.
	1.7 Collocare e attrezzare le aree per lo sport libero in modo da non disturbare le altre attività e da renderne possibili usi autonomi.
	1.8 Collocare le aree per il gioco dei bambini in spazi facilmente sorvegliabili, protetti dal traffico, dal rumore e dal caldo, adeguatamente alberati e attrezzati rispetto ai diversi tipi di utenza previsti.
	1.9 Nel caso di aree verdi di modesta entità operare una selezione e specializzazione degli usi previsti, necessarie poiché la superficie limitata non consente di soddisfare fruizioni diversificate.

AREE VERDI URBANE	
REQUISITO: FUNZIONALITA' E MANTENIMENTO NEL TEMPO [E.5]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nell'organizzazione delle aree verdi occorre facilitare la manutenzione e una gestione economica e attenta alle risorse idriche nelle diverse componenti delle aree (sistemate a verde e pavimentate, attrezzate e non), eventualmente prevedendo, già in fase progettuale, la possibile presa in carico di soggetti plurimi (oltre al Comune, enti pubblici e privati, associazioni, società sportive, volontari).	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree verdi esistenti:
	1.1 Selezionare le specie vegetali adatte al terreno, all'esposizione e al clima, e combinarle considerando il climax, in modo da abbassare il fabbisogno idrico e ridurre gli interventi di sostituzione per moria.
	1.2 Nel posizionamento delle piante considerare i tempi e modi di crescita delle differenti specie, anche in relazione alle necessità di potatura e sfalcio prevedendo inoltre zone a libera evoluzione per favorire la biodiversità e le riserve biogenetiche.
	1.3 Nel posizionamento delle piante considerare i tempi e modi di crescita delle differenti specie, anche in relazione alle necessità di potatura e sfalcio prevedendo inoltre zone a libera evoluzione per favorire la biodiversità e le riserve biogenetiche.
	1.4 Adeguare le caratteristiche di arredi e manufatti ai tipi d'uso previsti e alla loro intensità, usando materiali che mantengano buone prestazioni nel tempo.
	1.5 Rendere facile ed evidente il riconoscimento e l'eventuale delimitazione delle parti dell'area che hanno proprietà e/o gestioni diverse.
	1.6 Nel caso di attuazioni stabilite da convenzioni urbanistiche la manutenzione a carico degli attuatori deve interessare sia le aree verdi dentro il comparto che quelle fuori comparto concordate e convenzionate.
	1.7 Prevedere almeno una possibilità di accesso dalla viabilità pubblica per i mezzi di emergenza e i mezzi manutentivi e di uno spazio sufficiente alla sosta dei mezzi stessi.

PARCHI E GIARDINI DI INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE	
REQUISITO: FRUIBILITA' COMPATIBILE [F.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Per comporre le esigenze di manutenzione e conservazione dei parchi e giardini di interesse storico e documentale (molti dei quali non concepiti per la frequentazione di massa) con i modi di fruizione pubblica, l'accessibilità e le pratiche d'uso devono essere opportunamente valutate.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di riqualificazione e di manutenzione:
	1.1 Sistemare gli spazi (qualora si ritenga necessario e opportuno) mantenendo la leggibilità dell'impianto originario. L'eventuale installazione di strutture per il gioco, lo sport, il ristoro potrà essere temporanea o permanente, ma in ogni caso progettata con attenzione alle preesistenze e al carattere del luogo.
	1.2 Mantenere in efficienza i percorsi e le pavimentazioni, conservando il tracciato e i materiali di pregio.
	1.3 Qualora non in contrasto con i vincoli di tutela storica, nei parchi pubblici prevedere la presenza di illuminazione artificiale lungo i principali percorsi e nelle aree attrezzate, adottando misure di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.

PARCHI E GIARDINI DI INTERESSE STORICO E DOCUMENTALE	
REQUISITO: CONSERVAZIONE DELLE SPECIE VEGETALI E DEI MANUFATTI [F.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Ai fini della permanenza dei parchi e giardini di interesse storico e documentale, ogni intervento deve fondarsi sulla conoscenza del luogo e della documentazione ad esso relativo.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di riqualificazione e di manutenzione:
	1.1 Non abbattere o trapiantare gli esemplari arborei di dimensioni ed età tali da rappresentare un riferimento morfologico. Le sostituzioni di singole piante malate dovranno avvenire con esemplari della medesima specie o, se introvabili, con specie vicarianti e analoghe per portamento, struttura, cromatismo.
	1.2 Nel caso di interventi di riqualificazione di canalizzazioni, sistemi di irrigazione e di coltivazione, che si rendano necessari, non pregiudicare l'equilibrio ecologico.
	1.3 Non rimuovere o spostare gli elementi di arredo fisso e le decorazioni originarie se non a seguito di uno specifico progetto di restauro, approfondito e motivato.

ORTI URBANI	
REQUISITO: PRODOTTI COMMESTIBILI E RISPARMIO IDRICO [G.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Per garantire la produzione di alimenti sani e di qualità vanno considerate con attenzione le caratteristiche iniziali di suolo, sottosuolo e aria. L'utilizzo di additivi chimici, nel suolo, nelle acque e nell'aria, anche se consentiti dalla normativa, deve essere quanto più limitato. Per il risparmio idrico va prevista l'autonomia idrica delle colonie di orti, accertando con controlli periodici che l'acqua utilizzata per l'irrigazione non sia inquinata.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree a orti esistenti:
	1.1 Valutare il posizionamento per minimizzare l'esposizione a fonti di inquinamento atmosferico, elettromagnetico o con suoli da bonificare.
	1.2 Per gli orti urbani già esistenti alla data di approvazione del presente Regolamento predisporre opportuni accorgimenti al fine di limitare gli impatti negativi derivanti dalle fonti di inquinamento eventualmente presenti: creando barriere naturali, filtrando l'acqua, ecc.
	1.3 Concentrare le aree di parcheggio evitando che interferiscano con le attività colturali.
	1.4 Progettare i dispositivi tecnici di raccolta delle acque meteoriche e di captazione nel sottosuolo, dove consentito, e realizzarli prima della concessione in uso degli orti.

ORTI URBANI	
REQUISITO: PROGETTAZIONE UNITARIA, CURA E MANUTENZIONE [G.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Per la formazione ordinata e la conduzione efficiente degli orti urbani occorre progettare unitariamente le aggregazioni dotandole delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività culturali e garantire una manutenzione continuativa delle parti comuni.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di aree a orti esistenti:
	1.1 Progettare aggregazioni di orti urbani (colonie) di consistenza adeguata alla gestione economica dell'insieme.
	1.2 Prevedere eventuali ampliamenti successivi e le regole per la loro realizzazione.
	1.3 Progettare gli accessi, quando possibile in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico, i percorsi di distribuzione interna e le aree di sosta dei veicoli, garantendo il più possibile la permeabilità e la stabilità di tutte le superfici.
	1.4 Definire le caratteristiche delle strutture fisse della colonia di orti (articolazione della rete idrica interna; forma, altezza e tipo di recinzioni, il più possibile verdi) e delle strutture di servizio destinate al ricovero degli attrezzi e alla gestione dell'orto.
	1.5 Prevedere forme di auto-organizzazione regolamentata per la gestione e manutenzione delle parti comuni.
	1.6 Subordinare l'autocostruzione alle medesime prestazioni e all'approvazione di un abaco interno che ne disciplini i modi e le soluzioni.
	1.7 Considerare l'opportunità di destinare a fini didattici parte delle aree ortive, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di istituti scolastici. Prevedere la gestione diretta e continuativa di alcuni lotti da parte di specifiche associazioni, in collaborazione con gli istituti scolastici.

SPAZI PUBBLICI FRUIBILI IN TERRITORIO RURALE	
REQUISITO: ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' [H.1]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nel predisporre spazi fruibili attrezzati in Territorio rurale occorre garantire forme diverse di accessibilità, con mezzi pubblici e privati, supportate da un adeguato dimensionamento delle aree di parcheggio.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi attrezzati esistenti:
	1.1 Individuare riconoscibili accessi alle aree attrezzate in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico locale o di percorsi di connessione con le stesse.
	1.2 Adeguare le caratteristiche della sezione e del fondo delle strade di accesso all' percorrenza degli autoveicoli (nei due sensi di marcia), delle biciclette, dei pedoni rispettando le caratteristiche delle strade vicinali, poderali e interpoderali. Per il tracciamento di eventuali nuove sedi rispettare le geometrie e le giaciture delle suddivisioni interpoderali esistenti.
	1.3 Prevedere aree di parcheggio a servizio delle superfici attrezzate di dimensioni e in numero idoneo a soddisfare la domanda prevista, garantendo la permeabilità delle stesse.

SPAZI PUBBLICI FRUIBILI IN TERRITORIO RURALE	
REQUISITO: COMPATIBILITA' FRA USI AGRICOLI ED ATTIVITA' RICREATIVE [H.2]	
ESIGENZA PRESTAZIONALE	
Nel predisporre spazi fruibili in Territorio rurale occorre garantire una fruizione degli spazi attrezzati (pubblici e privati) compatibile con lo svolgimento delle attività colturali sui terreni limitrofi.	
PRESTAZIONI	
1	Negli interventi di nuova realizzazione e di riqualificazione di spazi esistenti:
	1.1 Evitare la contaminazione dei suoli e della vegetazione con sostanze pericolose e nocive (concimi, anticrittogamici, ecc.). Individuare, comunque, nei pressi degli spazi attrezzati, opportuni accorgimenti (barriere vegetali, filtraggi dell'acqua) al fine di limitare gli eventuali impatti negativi derivanti dalle attività colturali.
	1.2 Progettare la compresenza di utenti diversi (pedoni, ciclisti, cavallerizzi, sportivi accanto ad agricoltori che utilizzano macchine agricole), dimensionando e articolando opportunamente la rete dei percorsi, eventualmente separando e proteggendo, valutando la possibilità di accordi con i proprietari privati dei territori adiacenti per aumentare la fruibilità pubblica della rete dei percorsi.
	1.3 Prediligere l'impiego di materiali vegetali per distinguere, separare, collegare, ecc.
	1.4 Evitare la chiusura, anche temporanea, dei fondi su cui insistono attrezzature di interesse collettivo.
	1.5 Garantire un'adeguata distribuzione di servizi igienici, punti di erogazione dell'acqua potabile, aree ombreggiate, sedute, spazi attrezzati per la consumazione dei pasti, ecc.
	1.6 Individuare aree e progettare strutture atte a garantire il presidio preferendo, ovunque possibile, il recupero degli edifici rurali esistenti per destinarli ad attività di interesse comune (ricreative, di ristoro, aggregative o simili).
	1.7 Valutare la possibilità di inserire servizi di ristorazione e ricettivi o di tipo sociale (cooperative di assistenza, tutela, recupero, ecc.) compatibili con il carattere rurale degli ambienti. Studiare sempre l'inserimento paesaggistico delle strutture di servizio.
	1.8 Prevedere la compartecipazione dei gestori delle strutture di servizio alla manutenzione delle aree aperte alla fruizione collettiva.